

**DOMENICA SERA LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME NELLA SEDE DEL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA**

# Castellina e gli "Amori comunisti"

Di Luciana Castellina, alle soglie degli 89 anni, con alle spalle un intenso e tumultuoso passato da militante comunista, e del suo recentissimo libro dal titolo "Amori comunisti", si parlerà domenica in occasione dell'evento che si terrà, con inizio alle ore 19, nella sede del Museo d'arte contemporanea della Salita Matteotti. A promuovere l'incontro con l'autrice, che intervorrà per la presentazione di questo suo nuovo lavoro, sono il circolo Aut, l'Arci, la Rete degli studenti medi e Onde Donneinmovimento di Caltanissetta.

La Castellina, giornalista e scrittrice, è stata deputata nazionale per tre legislature e deputata europea per quattro mandati; autrice di numerose pubblicazioni, è presidente onoraria dell'Arci nazionale dal 2014. Sposata con il dirigente comunista Alfredo Reichlin, ha avuto due figli, Lucrezia e Pietro, per poi separarsi nel 1958 dopo soli cinque anni di matrimonio.

Il libro è stato pubblicato il mese scorso (per le edizioni **Nottetempo**) e, come detto, si aggiunge alla cospicua produzione dell'autrice che vi mette in luce, raccontandolo, un aspetto poco conosciuto delle vite "non pubbliche" dei comunisti, cioè a dire quello sentimentale.

Parlando degli amori tra Nazim Hikmet e Münevver Andaç, tra Ar-

gyrò Polikronaki e Nikos Kokulis e tra Sylvia e Robert Thompson, l'autrice costruisce un racconto intessuto di ricordi effettivi e incontri personali, articolato intorno alle storie di tre coppie provenienti da paesi molto differenti, Turchia, Grecia e Stati Uniti: vite complicate e amori incredibili che hanno percorso la seconda metà del secolo scorso, accomunati dal fatto di essere osservati e spiati, in un clima di grande difficoltà e pericolo.

Questi "amori comunisti" sono rocamboleschi, segnati dalla storia e dalle persecuzioni, dolorosi - rimarca l'autrice nel ripercorre i suoi ricordi - come lo sono spesso quelli di chi, per via delle vicende politiche in cui è stato coinvolto, ha avuto una vita molto difficile: il che è stato un destino comune a molti comunisti.

E rimanendo in tema di amori, alla domanda "Meglio compagni, mariti o amanti?", lei tempo fa ha dato questa risposta: «Compagni è meglio. L'amante può essere la storia di una sera. Compagno puoi esserlo per la vita. E comunque meglio compagno che marito. Uno dà il senso di scelta che l'altro non offre. E poi: mentre è difficile avere molti mariti, è possibile avere molti compagni. Storicamente non è facile essere monogami».

**W. G.**

**Luciana Castellina, giornalista e scrittrice, è stata deputata nazionale per tre legislature e parlamentare europea per quattro mandati**

